



nel nome di francesco

**PERIODICO INFORMATIVO PER I VOLONTARI E I SOCI
DELL'ASSOCIAZIONE PRO AMMALATI FRANCESCO VOZZA**



→ Nuova donazione della Vozza

la terza in tre anni

Ben conosciuta per l'eccellenza delle sue prestazioni, l'otorinolaringoiatria del Fatebenefratelli compie all'inizio del 2008 un deciso passo in avanti. Grazie a una donazione dell'Associazione, il Centro integrato di videoendoscopia digitale delle vie aerodigestive ha completato le sue già evolute attrezzature con un nuovo apparecchio.

I medici e i tecnici dell'ospedale hanno voluto applicare una sorgente di luce stroboscopica al sistema videoendoscopico. In questo modo, le immagini riprese all'interno della gola, poi trasferite per via digitale sugli schermi a colori del computer, si manifestano con un'ottima resa. È così possibile riconoscere con maggiore precisione le patologie, ed intervenire con una prontezza che in molti casi può essere pressoché immediata.

A questo, che è già un grande perfezionamento, si aggiunge ora una nuova macchina, che in inglese si chiama CSL, Computer Speech Lab, il più completo sistema di analisi della voce oggi esistente.

(Segue a pag. 2-3)

→ Una visita in Pediatria

Medicina, arte, cultura e tante novità

Lil colpo d'occhio è sorprendente. S'interrompe il monotono bianco o grigio dell'ambiente ospedaliero e divampano i colori vivi di un arredamento allegro e ben intonato. Un lavoro da professionisti del design e da artisti di prim'ordine. "Una sterzata di novità" che ha portato un grande cambiamento nella Pediatria del Fatebenefratelli. Il dottor Luca Bernardo, artefice delle numerose innovazioni nel reparto che dirige, sottolinea prima di tutto l'impegno sanitario e la qualità delle prestazioni terapeutiche. "Questa è la premessa di ogni miglioramento ambientale, che tuttavia è molto importante. Per i piccoli pazienti e per i loro genitori l'ingresso nell'ospedale, le analisi, le visite e soprattutto la degenza sono sempre traumi che portano ansie e preoccupazioni. Noi - continua Bernardo - con gli interventi strutturali e estetici cerchiamo di creare un ambiente che sia il più familiare possibile, non arcigno e severo, ma dolce e cordiale". La visita in Pediatria dura una mezza mattinata, il 30 gennaio: c'è l'incontro con il direttore, la chiacchierata con la caposala e una fitta discussione con i volontari.

(Segue a pag. 4)



Nuova donazione della

la terza in tre anni



Da sinistra il professor Riccardo Vozza, presidente e fondatore dell'Associazione, il dottor Stefano Brambilla, il dottor Angelo Formenti, responsabile del reparto, Annamaria Bossi, vicepresidente dell'Associazione, e Raffaella Zanni, infermiera professionale. Seduta, Paola Brivio, coordinatrice dei volontari di Otorino. Al centro, la nuova attrezzatura informatica.



Il dottor Formenti col dottor Brambilla alla sua sinistra.

Il dottor Formenti e il dottor Brambilla hanno incontrato il 16 gennaio il professor Vozza insieme ad Annamaria Bossi, Paola Brivio e Marilena Tavošchi per ringraziare l'Associazione e per illustrare le nuove capacità raggiunte dal loro reparto. "Abbiamo eliminato gli endoscopi precedenti per passare a un'immagine televisiva che consente una visione ricchissima di particolari. Poi – ha spiegato il dottor Formenti – si è cominciato a usare il laser a diodi insieme al nuovo videoendoscopio, rendendo così possibile un'attività chirurgica che fino a pochissimo tempo fa veniva svolta in sala operatoria con anestesia ed altre complessità".

Sono evidenti due importanti effetti: la possibilità di realizzare interventi rapidi in day hospital, e il trattamento completo e simultaneo del paziente per una molteplicità di esigenze – diagnostiche, chirurgiche, di controllo e riabilitazione. Vantaggi per la gestione dell'ospedale e miglio-

menti nelle prestazioni per i cittadini: cure più veloci, più precise, nello stesso luogo. L'anello che mancava al completamento del servizio era proprio il CSL, il sistema più aggiornato per l'analisi computerizzata della voce umana sulla base di una serie di parametri. "Serve a definire le disfonie, cioè le irregolarità dei suoni, per diagnosticare e curare le patologie.

Il nuovo apparecchio donato dalla Vozza al reparto di Otorinolaringoiatria del Fatebenefratelli è stato acquistato grazie a un cospicuo versamento effettuato da un generoso socio che ha voluto restare anonimo. L'Associazione e l'Ospedale ringraziano.

Ma il nuovo apparato – aggiunge il dottor Brambilla – è anche utilissimo per valutare la qualità e le potenzialità della voce, e può dunque aiutare i professionisti della parola: cantanti, presentatori, giornalisti radiofonici e televisivi, attori. Come un esame audiometrico è essenziale per valutare la capacità auditiva, senza limitarsi a guardare l'orecchio con un esame otoscopico, così per la voce non basta l'ascolto o l'osservazione delle corde vocali, occorre misurarne i parametri".

"Abbiamo poi un'altra macchinetta interessante che il paziente deve portare con sé per 24 ore, allo scopo di misurare in un periodo di tempo sufficientemente ampio le sue prestazioni vocali – il dottor Formenti mostra una scatoletta più piccola di un pacchetto di zucchero." I nostri apparecchi ricevono poi i suoni registrati, li analizzano, misurano e valutano quando il soggetto parla male, e

Vozza



Marina Fortis, caposala di Otorino.

perché sforza la voce; gli operatori possono così impostare insieme a lui dei precisi programmi correttivi".

Dal canto suo, il professor Vozza non nasconde il compiacimento per aver potuto far sì che l'Associazione contribuisse a questi risultati. "Dopo la donazione alle Medicine delle nuove macchine ecografiche e quella alla Fisiatria di macchinari e attrezzature per la riabilitazione, giunge quest'anno il nuovo contributo alla Otorinolaringoiatria. È il terzo investimento negli ultimi tre anni, uno all'anno. Continuiamo così, ne siamo orgogliosi e contenti: per l'ospedale, per i medici e i tecnici, ma soprattutto per i pazienti che potranno essere curati ancora meglio".

I sanitari del Fatebenefratelli che lavorano nel reparto intitolato al grande primario Enrico De Amicis, guardano con soddisfazione le macchine che loro stessi hanno contribuito a perfezionare. Con la loro efficacia, cui si aggiungono l'intelligenza e l'esperienza del personale ad alta specializzazione, nell'ospedale milanese è oggi possibile assicurare cure e assistenza di alto livello. Gli stessi colleghi francesi che a Lione sono sempre stati considerati i primi della classe, ammettono che "les italiens oggi sono più avanti."

Il dottor Gerolamo Corno è il nuovo Direttore generale del Fatebenefratelli



Roberto Testa va a Bergamo

Architetto, nominato dalla Regione Lombardia, il dottor Corno proviene dall'Assessorato alla Sanità della Regione. Il nuovo Direttore generale ha iniziato il suo lavoro il 2 gennaio 2008 e, fra le sue prime iniziative, ha voluto incontrare le associazioni di volontariato attive nell'ospedale, fra le quali naturalmente la Vozza. Nell'occasione gli sono stati rivolti calorosi auguri di buon lavoro e l'impegno a una reciproca, rispettosa collaborazione.

Pochi giorni prima concludeva il suo mandato il dottor Roberto Testa, nominato sempre dalla Regione Lombardia direttore dell'ASL di Bergamo. Col dottor Testa l'Associazione Vozza aveva sviluppato una efficace intesa nei cinque anni della sua direzione del Fatebenefratelli: l'espansione del servizio alla Macedonio Melloni, la crescita dell'attività nei vari reparti dell'ospedale, la realizzazione di importanti investimenti diretti dell'Associazione nell'Ecografia, in Fisiatria e più recentemente in Otorino e in Pediatria. Nel salutare il dottor Testa, l'Associazione Vozza dà il benvenuto al dottor Corno, augurandosi che nel corso della sua gestione possa ancora crescere e migliorare il lavoro comune a favore degli ammalati.

Accompagnano il dottor Corno il nuovo Direttore sanitario aziendale, dottor Francesco Rinaldo Reitano, e il nuovo Direttore amministrativo, dottor Gian Augusto Novelli. Anche a loro va il cordiale benvenuto e l'augurio di buon lavoro da parte di tutti i volontari dell'Associazione Vozza.



Rinnovo quote sociali

Cari amici, cari soci,

il 2007 ha visto l'Associazione Vozza impegnata ad assistere e aiutare tante persone in difficoltà, e questo è stato possibile grazie al sostegno prezioso di tutti i nostri soci e amici. Chiedendovi anche per il 2008 il rinnovo della vostra quota associativa, ci sembra giusto informarvi di come l'Associazione ha impiegato i contributi nel corso dell'anno che si è appena concluso.

Alla Macedonio Melloni sono tante le famiglie in affanno che si sono rivolte a noi. Abbiamo potuto fornire latte e pannolini a oltre 250 bambini e abbigliamento a quasi 400. Inoltre abbiamo distribuito lettini, marsupi e baby pullman in largo numero, anche se inferiore alle necessità.

Al Fatebenefratelli abbiamo trasportato da casa all'ospedale e ritorno più di 1200 persone. Si tratta di malati indigenti o impossibilitati a prendere mezzi pubblici, per i quali dunque sarebbe molto difficile seguire cure come la chemioterapia o la fisioterapia in day hospital. E abbiamo fornito indumenti a oltre 300 persone che sopravvivono senza mezzi e in solitudine nella nostra città generosa, ma a volte frettolosa ed indifferente.

Sono numeri importanti, eppure largamente inferiori alle necessità.

Possiamo fare di più, ed è per questo che vi chiediamo di essere generosi, anzi più generosi. Con il vostro sostegno e con il contributo umano dei nostri volontari (le "vocazioni" per fortuna non mancano), vorremmo, l'anno prossimo, darvi un quadro ancora più confortante.

Quote sociali 2008

soci ordinari: € 25
soci sostenitori: € 60
soci benemeriti: € 100

Per rinnovare la quota sociale si può usare il bollettino allegato, fare un bonifico bancario, pagare con carta di credito o spedire un assegno (le istruzioni dettagliate per ogni forma di pagamento si trovano sul bollettino stesso).

Una visita in Pediatria

Medicina, arte, cultura e tante novità



I rinnovamento ambientale non è solo un'operazione di maquillage, ma un vero complemento terapeutico, che si accompagna a una serie di altre iniziative volte a indurre serenità e fiducia. Tanto colore in numerose tonalità coordinate con tende e mobili: azzurro, arancio, viola, verde chiaro, divani rosso vivo. In ogni stanza è indicato il nome del medico o del tecnico responsabile. Nelle camere dei degenti, i nomi dei bambini appaiono sempre in evidenza. "Sono persone, non numeri". Nei 12 letti, più altrettanti per i familiari, vengono curati diversi tipi di malattie, traumi o malformazioni, anche molto gravi, ma l'atmosfera è tranquilla e sicura. Fra le pareti colorate, i giochi a disposizione, le salette con i disegni sui muri, le piccole seggiole di plastica come in casa, a scuola o all'asilo, si respira un'aria familiare e distesa. Non ci sono rumori, e perfino gli odori non sono quelli soliti delle cliniche, di stantio e di disinfettanti, ma il sentore benigno dei pennarelli, dei giochi e dei pupazzi. Gli stetoscopi si nascondono dentro sorridenti lucertoloni e anche i martelletti sono travestiti da pupazzi.

Il dottor Bernardo crede nella condivisione, e dirige con un'impronta partecipativa molto diversa dai modi tradizionali: "Siamo una comunità terapeutica: lavorando insieme e confrontandosi ciascuno può dare il meglio di sé". In piena sintonia, il gruppo di volontari sostiene con convinzione l'efficacia di queste novità. Dice Agnese, la coordinatrice: "È da 14 anni che sono qui, il rapporto con i sanitari è veramente fantastico, molto gratificante per noi che ci sentiamo coinvolti e particolarmente utili nell'assistenza ai bambini e ai loro familiari. Sono sempre così ansiosi, i padri soprattutto. Tanti sono stranieri, con abitudini e modi di fare non facili da

capire nei delicati rapporti con i figli o fra coniugi". Elena segue il Day hospital: di frequente le capita di indirizzare, accompagnare, guidare i lunghi giri per l'ospedale delle famigliole con bambini molto piccoli, e carrozzine, sciarpine, cappotti, biberon, pappe e pannolini. "Dei veri traslochi da un reparto all'altro, con documenti e tessere. Se non ci fossimo noi che conosciamo ogni angolo del Fatebenefratelli e sappiamo come muoverci, per i pazienti sarebbero dei drammi. Molti hanno anche difficoltà a spiegarsi e a capire". La caposala Elena Rolla, una che sa il fatto suo, ne è convinta: "Meno male che ci sono loro. Collaborano, intrattengono i genitori e i bambini, sono sempre disponibili. E se ci sono difficoltà aiutano. Attorno ad Agnese ruotano 10 volontarie: Renata, Elena, Rosanna, Maria Giulia, Giusi, Annamaria, Patrizia, Mirella, Luciana e Ornella. E un volontario, Romeo.

Accompagnati dal direttore, quelli della Voza osservano con curiosità il lungo affresco murale verde e blu dove nuotano pacifici degli agili delfini che sembrano veri. Dalle pareti pendono opere d'arte moderna di notevole pregio: una mucca policroma e illuminata di Marco Lodola, un'impressionante "Visione satellitare di Milano" di Amato Patriarca, un Fornaretto su vetro colorato e un grande William Dick. "Opere in esclusiva per noi - precisa il Dottor Bernardo - che abbiamo commissionato insieme agli arredi e alle decorazioni grazie a numerosi benefattori, tutti disinteressati, non aziende farmaceutiche o pubblicità. "E in soli due anni e mezzo è stato fatto tutto, col fondamentale aiuto di Michele Costantini, l'artista milanese autore del progetto".

La visita si estende fino ai bagni, con i piccoli servizi ad altezza di bambino. E alla stanza del personale con tavolini e il fornetto per rapidi spuntini e attimi di relax. Tutto in ordine, con un'attenzione scrupolosa ai particolari, anche minuti. Perfino gli zoccolini sono dipinti con colori intonati alle pareti e agli arredi. Cartelli dappertutto, con indicate bene in evidenza le varie incombenze, ora per ora, e i nomi dei responsabili cui rivolgersi per ogni necessità. Prima di concludere il dottor Bernardo mostra la brochure che descrive i servizi del reparto: "Tutt'altra cosa dal solito manualetto burocratico". A colori, con bei disegni e un'impaginazione molto professionale, elenca tutti i settori e le prestazioni. Accanto si trovano anche i nomi dei responsabili, telefono, indirizzo, e-mail, fax e segreteria.

L'impressione è quella di un progetto complessivo molto coerente, che unisce la competenza sanitaria a un insieme di altri mestieri, dall'arte all'arredamento, dall'illuminazione alla tecnologia e alla psicologia, con al centro un'efficace comunicazione. Medicina, cultura, conduzione sicura e appassionata di un vasto e eterogeneo gruppo di lavoro, partecipazione e condivisione insieme al personale, ai familiari, ai volontari. Il tutto al servizio dei piccoli ammalati. Che sono delle persone.

In alto: il Babbo Natale dell'Associazione porta doni a una bimba ricoverata.

Sotto: Il dottor Luca Bernardo è direttore dell'Unità Operativa Complessa di Pediatria del Fatebenefratelli; Agnese, coordinatrice dei volontari di Pediatria, è impegnata da 14 anni nell'Associazione.

In basso: la caposala Elena Rolla, a sinistra, insieme ad alcune colleghe e alle volontarie dell'Associazione.





Incaricata dalla Direzione dell'Ospedale dei rapporti con l'Associazione, Oriana Mercuri, che è anche responsabile di medicina preventiva, igiene ed epidemiologia, è la "tutor" dei volontari e dei loro coordinatori.



Dall'alto: il dottor Roberto Cosentina, direttore medico di presidio; il dottor Giovanni Monza, vicedirettore.

Corsi per nuovi volontari

La formazione si è arricchita e completata con l'inserimento, ormai costante, di tre nuovi relatori che fanno parte dello staff dell'ospedale: il dottor Roberto Cosentina, direttore medico di presidio; il dottor Giovanni Monza, vicedirettore; Oriana Mercuri, responsabile di Medicina preventiva, igiene ed epidemiologia. Oriana è inoltre incaricata dalla Direzione del Fatebenefratelli di tenere i rapporti con l'Associazione come "tutor" dei volontari e dei loro coordinatori. Con questa nuova impostazione la struttura ospedaliera e le figure di responsabilità e di riferimento vengono ben inquadrate e illustrate.



1



2



3



4

1) I partecipanti al corso per nuovi volontari, nell'edizione di ottobre 2007. 2) Giusy, Patrizia, Antonella, Annamaria e Rosanna animano la festa di Natale fra i piccoli pazienti della Pediatria. 3) Il 30 gennaio 2008 si è concluso il 22° corso per nuovi volontari. Qui sopra, la foto dei partecipanti. 4) Il 14 novembre 2007 si sono incontrati i volontari di Medicina 1, nella foto. Nel corso della riunione, il gruppo coordinato da Giuliana Offizzi ha dato vita a un nuovo turno di prima mattina, da tempo richiesto dalla Caposala Giusy. Tre nuovi Volontari: Roberta, Donatella e Giuseppe hanno accettato con spirito di sacrificio, di iniziare il loro impegno molto presto per aiutare i pazienti, spesso gravi e anziani, nella prima colazione. Un orario in cui, non essendoci i parenti, i ricoverati hanno particolare necessità di essere seguiti. 5) Incontro con il dottor Alberto Ottolini, neuropsichiatra, con i volontari dell'Unità di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. Aurora, Livia, Marina, Patrizia, Marina e Terry (nella foto con Anna Bossi) hanno iniziato la loro collaborazione nell'ambulatorio di via Sant'Elembardo.



5

Alto gradimento e incasso record Il bello e il buono del mercatino 2007

Queste foto e le altre di questo numero sono di Marilena Tavoschi.

"Benissimo, è andato benissimo". "Sì, non di molto, ma abbiamo incassato più della volta scorsa". Ecco in sintesi i giudizi di due protagonisti del mercatino 2007: Annamaria Bossi e Raffaele Pasqualotto. La tesoriera Signora Vigo, al solito laconica, ha però accennato un mezzo sorriso che la dice lunga: anche lei è contenta.

Nella fotocronaca di Marilena Tavoschi, si vedono i volti di alcuni di quelli che hanno faticato fra i banchi, e prima ancora, tanto tempo prima, per mettere insieme gli oggetti per la vendita. Un lavoro di mesi, che per alcuni non finisce mai: terminano affranti i quattro giorni fatidici, ma lavorano già per l'anno successivo. D'altronde il mercatino è sempre stata la sorgente prima e principale delle risorse dell'Associazione. Insieme alle quote associative, quei giorni fra novembre e dicembre portano ben più della metà delle entrate annuali di un bilancio sempre impegnativo.

Hanno "tirato" tutti i settori. Ma fra i punti di forza la gastronomia si è confermata ancora una volta al centro dell'attenzione. "Abbiamo puntato su prodotti molto sani, naturali e soprattutto originali. È la conferma – sostiene Marilena Rambaldini – della validità della nostra impostazione: cerchiamo cose non comuni, che non si trovano dappertutto, e che uniscono al buon sapore, valori gastronomici tipici di certi posti. Siamo andati a stanare uno squisito Bagoss, il raro formaggio di Bagolino nelle valli bresciane; abbiamo portato



- 1) Aldo e Anna in un momento di pausa.
- 2) Uno dei banchi più apprezzati, quello dei vestitini per l'infanzia.
- 3) Anna, Nina, Rosy e Fernanda al reparto "vintage".
- 4) Daniela, responsabile del mercatino.
- 5) Luigi e Anna.
- 6) I gustosissimi cotechini, giustamente famosi.

giù la Spongada camuna e il pane di segale dalle montagne sotto l'Adamello; il professor Vozza è arrivato col suo gran Parmigiano. Insieme ai caprini freschi, sono stati molto apprezzati i cotechini e i salumi di Montirone; i vini sono andati giù bene; le olive ascolane con i maccheroncini hanno confermato il loro alto gradimento. Dalla Sicilia, le conserve di agrumi e da Lampedusa, un formidabile tonno sott'olio. Tutte specialità rare e selezionate. Uniche le torte salate di Noretta, quelle dolci del "gruppo di Lacchiarella", le lasagne di Daniela e le marmellate fatte in casa da Anna e da Laura".

Dello stesso parere è Annamaria Bossi: "Nel settore della biancheria per la casa vendiamo molto bene i pezzi unici, gli arredi fatti a mano e con qualche tocco di creatività. Quando si riesce, anche il prezzo passa in secondo piano. Per questo cerchiamo materia prima di qualità, possibilmente in regalo: cotone, lana, pizzi, bottoni, bigiotteria. Poi le nostre volontarie ci mettono la loro abilità. Al solito, tanti complimenti per i vestitini dei bambini. A puntare sul raffinato non si sbaglia".

Dietro quei banchi, per cucire, preparare e confezionare si contano a centinaia le giornate di lavoro con aghi e filo. Dieci e più le signore impegnate: Adriana, Anna, Daniela & Daniela, Enrica, Fausta, Giovanna, Marilena, Ornella e altre. Molta curiosità per gli abiti d'epoca o anche solo di qualche anno fa: la moda "vintage" attira sempre, conclude Fernanda.

"Le cose migliori vanno via in un attimo". Anche secondo Luciana, che da tempo cura l'antiquariato, il segreto sta nella qualità dell'offerta: "Più che tante cose, bisogna proporre belle cose".

Con cento volontari impegnati il mercatino è stato anche una festa per l'Associazione. E per lo stesso ospedale, che così grande e con tanti problemi, trova in quei quattro giorni un intervallo di serenità, un'occasione di amicizia e di cordialità che preannuncia il Natale.





Carla Vigo
è la tesoriera
dell'Associazione.

BILANCIO SOCIALE 2006/2007 (dal 1.10.06 al 30.09.07)

ENTRATE

Quote associative	21.826,89
Offerte e donazioni	44.897,50
Mercatino benefico 2006	50.547,00
Sopravv. attive vendita auto usata	2.800,00
Ricavi diversi	160,71
Proventi finanziari	10.969,64
Totale ENTRATE	131.201,74
Disavanzo di gestione	1.162,47
Totale a pareggio	132.364,21

USCITE

Acquisto di guardaroba per malati	7.027,50
Acquisti per reparti vari	15.446,61
Acquisto latte, pannolini ecc. per Melloni	18.776,89
Contributi e spese per malati	1.660,14
Taxi-treni-ambulanze	2.677,42
Gestione automezzi trasporto malati	19.063,71
Assistenza domiciliare	1.876,00
Coordinamento volontari	9.398,17
Spese per volontari e formazione	5.756,03
Giornalino	11.704,25
Manifestazioni e spese promozionali	4.317,35
Gestione segreteria	18.343,30
Gestione magazzino e trasporti	11.506,73
Cancelleria, postali e spese varie	4.313,15
Ammortamenti macchine ufficio	496,96
Totale USCITE	132.364,21

Come di consueto il numero di gennaio riporta il bilancio sociale dell'Associazione, approvato dal Consiglio direttivo il 17 dicembre 2007 e il giorno dopo dall'Assemblea dei Soci.

Si tratta di un bilancio molto positivo dal lato delle entrate: sono infatti aumentati in modo significativo i proventi del mercatino, le quote associative, le offerte e le donazioni. Anche le uscite sono però aumentate in maniera altrettanto rilevante, perché i bisogni sono sempre più grandi, come dimostrano le spese per il guardaroba per i malati e i reparti, il sostegno al trasporto degli ammalati e l'acquisto di latte e pannolini per i piccoli della Melloni.



Mi chiamo Dina e sono volontaria

→ Ho frequentato il corso di formazione per nuovi volontari e ho avuto la bellissima sorpresa di vedere che facevo parte di un gruppo veramente numeroso di persone desiderose di donare un po' del loro tempo a favore degli ammalati. Ho conosciuto il Professor Vozza, lo psicologo dottor Catania, il vicedirettore dell'Ospedale, dottor Giovanni Monza, e Oriana Mercuri, Antonella Zanellato, Marilena e Raffaele Pasqualotto. Desidero ringraziare di cuore tutte le persone che con le loro testimonianze hanno trasmesso coraggio umiltà e una grande positività.

Dina Pavanello

7803 esami all'ecografia "Giorgio Zerbi"

→ Ho il piacere di comunicarvi che a marzo 2008 dovrebbe partire la Scuola di ecografia Fratelli Zerbi. E questo sarà possibile grazie al fatto che il nostro Centro ecografico è all'avanguardia soprattutto per la modernità delle macchine. Colgo l'occasione per darvi alcuni dati sulla nostra attività nel 2007: esami pazienti esterni, 6.081; interni, 1.722. Aggiungo un ennesimo ringraziamento all'Associazione per il prezioso impegno del personale volontario che opera nella nostra struttura con cortesia e professionalità ammirevoli.

Dottor Franco Borzio, Direttore ecografia
Come i lettori ricorderanno, l'Associazione ha largamente contribuito al Centro ecografico dell'ospedale con il generoso lascito della famiglia Zerbi, cui è stato intitolato il reparto. Con la sua lettera, il Dottor Borzio ha voluto anche dare una sorta di rendiconto del lavoro svolto grazie anche alle attrezzature donate.

Sempre presenti e col sorriso

→ A nome del reparto ringrazio l'Associazione per la donazione di una poltrona, segno di attenzione per i malati che chiedono non solo di essere curati, ma anche aiutati. Un grazie ai volontari sempre presenti con la loro opera e il loro sorriso.

Leandra Carta
Caposala di Neurochirurgia

Mi sembra un vero sogno

→ In riabilitazione mi sono sentita subito a mio agio e molto aiutata a migliorare i miei dolori. Oltretutto non hanno voluto che tornassi a casa con i mezzi. Si sono messi d'accordo e hanno disposto di farmi accompagnare dal gentile e simpatico signor Isidoro dell'Associazione Vozza. Vi confesso che tutto questo mi sembra un vero sogno e mi auguro possa continuare. Grazie, grazie infinite, che Dio ve ne renda merito per il tanto bene che fate.

Gemma Fojadelli

Ha perfino fatto amicizia con l'autista

→ Avevo un bel problema: portare mia mamma di 94 anni al Fatebenefratelli, e voi con un servizio di trasporto eccezionale ed estremamente cordiale l'avete risolto, andata e ritorno. Mia madre, che era preoccupatissima, ha perfino fatto amicizia con l'autista. Non so come ringraziarvi, se non facendovi pubblicità per tutte le vostre benefiche iniziative. **Piero Morini**

Il nostro sincero ringraziamento e apprezzamento

→ Il reparto di rianimazione ha ricevuto in donazione due poltrone e un sollevatore per la mobilitazione dei pazienti ricoverati. Sarà così possibile una migliore gestione dei pazienti con indubbi vantaggi terapeutici e di comfort per gli ammalati. Esprimiamo il nostro sincero ringraziamento e apprezzamento per l'attività svolta dall'Associazione.

Dottorssa Pagnoni e Dottor Cigada

Silenziosi e generosi

→ Gli angeli invisibili aleggiano su di noi
→ Volteggiando elegantemente sul nostro capo
Guidandoci nel labirinto oscuro del quotidiano
Prendendoci delicatamente per la mano ...

Poesia dedicata ai volontari di Ortopedia con tutto il mio cuore e la mia più sincera stima.

Marco delle Foglie

Ai bambini e agli insegnanti della Scuola Montessori di Via Arosio, Milano

→ Vi ringraziamo per i bellissimi libri e giocattoli che ci avete fatto pervenire tramite la dottoressa Valeria Rotti. Li metteremo a disposizione del reparto di Pediatria e del Pronto soccorso pediatrico: serviranno a bambini meno fortunati, che hanno bisogno di essere curati o ricoverati.

Professor Riccardo Vozza

L'ammalato ha bisogno di umana solidarietà, anche della tua

■ Il Consiglio:
Prof. Riccardo Vozza
Presidente

Annamaria Bossi
Vice Presidente

Raffaele Pasqualotto
Vice Presidente

Arrigo Frisoni
Segretario

Carla Vigo
Tesoriere

Marilena Rambaldini
Consigliere

Lisa Vozza
Consigliere

Eglo Formenti
Revisore dei conti

Francesco Ceruti
Revisore dei Conti

Riccardo Rotti
Revisore dei Conti

■ L'Associazione pro-ammalati porta il nome di "Francesco Vozza", figlio unico di un nostro primario, morto il 17 luglio 1983, all'età di soli 14 anni.

■ L'atto costitutivo dell'Associazione porta la data del 28 giugno 1984 e l'attività dei volontari inizia il 4 ottobre (giorno dedicato a San Francesco) dello stesso anno. Riconoscimento giuridico della Regione Lombardia: decreto n. 4/R/86 Leg. del 18/04/1986.

■ Per sostenere l'Associazione e gli ammalati si può offrire la propria assistenza come volontari o versare una delle seguenti quote associative:

■ socio ordinario da € 25
■ socio sostenitore da € 60
■ socio benemerito da € 100

■ Associazione pro ammalati "Francesco Vozza" - ONLUS
Corso di Porta Nuova 23
20121 Milano
tel. 02 63632388
fax 02 63632389
e-mail: info@assovoza.it
c.c.p.: 34345207
codice fiscale: 07590060153
http://www.assovoza.it

nel nome di
francesco

Responsabile: Giorgio Vozza

In redazione: Raffaele Pasqualotto,
Lisa Vozza

Grafica e impaginazione:

Laura Caleca

Stampa: Arti Grafiche Colombo srl
- Gessate (MI)

Registrazione del Tribunale di Milano
n. 134 del 16/3/1985

Ringraziamenti

Ottobre 2007 Castellazzi R., Gormella S., fam. Merola, Cardinale F. (in memoria di Remo Ferrara), Biroli G., Valvassori P., Sessa F., Chia F., Milanato D. (in memoria di Adriano ed Elsa Giorgetti), Ronzoni G., Milasso A., Dolce A., Riboni Monti G., Ottica Chierichetti, Galli A., Colombo L., Molinari M.T.

Novembre 2007 Valenziano M.L., Bassi A. (in memoria di Zecchi Giuseppina), Bassi A., Oriani G.P. (in memoria di Augusta Pasqualotto), Ristorante Il Verdi, Gaggiano C., Merisio M., Sachero A.E., Castellini Maranghi A., Cardano M., Massimini G., Taidelli G., Notaio Gallavresi A., Vanetti C.

Dicembre 2007 Morandin B., Bonacasa C., Mollica E., Ferri L., Aiani E., Riva A., Barlassina A., Prada L., Lapegna R., Losi A., Oppimitti M.L., Crestani F. (in memoria di Adelina Belli e Augusta Pasqualotto), Terzi G., Bisi F., Tortora E., Pedillo A., Lagorio G., Astraldi M.L., Merlo A., Barassi Teani C., Gravina G., Suardi C., Zitiello & Associati, Cova C. e Grandi A., Fondazione Musica per Roma, Fiorentino D.L., Tronci W., Vigo & Cova S.a.s., Gallavresi A., Cassinis M.L., Piccolo Sironi G., Terragni C., Balossi Meda G., Daddi C., Tassarotti B., De Perini M., De Paoli R., Molinari M.T., Saccomani I., Posterla G.P. e Muzzi P., Richichi G., Pommel srl, Rigo Zerbi L.

Gennaio 2008 Severi C., Volontari Vozza (in memoria di Augusta Pasqualotto), Fam. Barberis, Paolini S., Riva A., Beltrami D., fam. Storsillo, fam. Ballarini (in memoria di Augusta Pasqualotto), Recaldini F., Gennaro C., D'Elia G., Lebano P., Pozzi Bruno M., Boneccher D., Corno Vismara E., Lombardo A., Marchini E., Prada G., Imbrenda M., Gallot J., Mulinelli A., Ghirandato L., Marchini A.M., Careni A., Quaglia C., Teti F., Brioschi A., Picasso C., Poggiali V., Donelli M., De Gregori R., Gasparini E., Bozzoni M., Marino R., Vianello L., Agricola Marchesina, Tovaglieri S., Cuzzari M., Pasqualotto A., Occhipinti E., Porazzi G., Loragno M.S., Santi B., Bertolotti M., Villa E., Oriani G.P., Sala G., Peterlongo G., Icardi A., Benedetti G., Pizzetti P., Monti F., Locatelli A., Torriani P., Milani A., Aletti C., Cerutti M.R., Ferraud De Villy C., Cassinis F., Cavagnera E., Rocchi Lanoir E., Villa Duca L., Carpineti G., Luzzatto E., Cremonini A., Binda Ferrari P., Galeazzi E., Cova G., Sordi A., Cremonini G., Bassi A., Libori F., Lovoi G., Tommasi E., Ardemagni M.L., Terruzzi D., Ravani R., Fiorini G., Venegoni M., Broggi L., Vismara E., Cortesi R., Perego A., Colombo C., Lavorgna V., Cella C., Della Fortuna G., Forbicini A., Ambrosi A.M., Vigevani E., Sordi A., Bombelli M.V., Dadda N., Polvara M., Terragni A., Borroni I., Galliani S., Castracane A., Nannarelli G., Sordelli R., Fantozzi S., Bellani M., Cecchini E., Barrera L., Lorenzini S., Bozzi F., Goldaniga G., Conti U., Asti B., Tarchi A.M., Bandi M., Agostoni N., Puppo S., Gusmini L., Nicolini L., Marchini Gandolfi V., Zenoni A.